

ASSEMBLEA DEGLI OSSERVATORI SULLA GIUSTIZIA CIVILE

Reggio Calabria, 7-8-9 giugno 2019

GRUPPO FAMIGLIA - ADR

Il giorno 08.06.2019 presso palazzo San Giorgio in Reggio Calabria si è riunito il “Gruppo famiglia” formato dagli iscritti alla XIV Assemblea degli Osservatori sulla giustizia civile anno 2019, erano presenti i seguenti Osservatori: Milano, Roma, Reggio Emilia, Salerno, Catania e Reggio Calabria.

MATTINA

I lavori del Gruppo si sono aperti alle ore 10:45, nel corso della mattinata si sono affrontati i seguenti temi: “Mediazione Familiare, Negoziazione Assistita e Patrocinio a spese dello Stato in materia di famiglia e Volontaria Giurisdizione”.

Ciascun Osservatorio partecipante ha riportato l’esperienza dei precedenti istituti nel Foro di Appartenenza.

Mediazione Familiare

In merito alla Mediazione Familiare si è registrata la presenza di sportelli Informativi presso il Tribunale di Milano e Roma e la portata deflattiva dell’istituto.

In particolare Milano ha spiegato che il lavoro informativo è garantito da Mediatori familiari volontari il martedì mattina dalle 10:00 alle 12:00 in un’aula presso il Tribunale. I giudici inviano le parti allo sportello ad assumere informazioni. I giudici propongono la mediazione familiare alle parti. Presso la Corte d’appello di Milano il tentativo di conciliazione in udienza produce una deflazione del contenzioso in materia di famiglia pari a circa il 50% del carico di ruolo. Anche presso il Tribunale di Milano la mediazione familiare produce una deflazione del contenzioso in materia di famiglia pari a circa il 50% del carico di ruolo.

L’osservatorio di Roma fa presente che il Presidente, all’udienza, verifica se le parti sono state in Mediazione Familiare, tenuto conto che nel decreto di fissazione dell’udienza presidenziale (oltre alle disposizioni che perseguono la discovery anticipata dei documenti) le parti sono invitate a rivolgersi allo Spazio famiglia istituito presso il Tribunale per essere informate circa i centri di mediazione familiare e sono avvisate che il Presidente chiederà loro se hanno o meno accolto tale invito. Inoltre, da alcuni mesi il COA ha aperto uno sportello informativo sulla mediazione familiare presso il Tribunale.

L’Osservatorio di Bologna riferisce che, sin dalla sua istituzione, ha previsto una commissione dedicata alla materia di famiglia, che il COA ha avviato corsi di formazione per avvocati del minore, per amministratori di sostegno e per mediatori familiari, con la previsione anche di un tirocinio; è stato ipotizzato un protocollo per l’invio in Mediazione familiare non solo presso i Servizi pubblici, ma anche presso i Mediatori formati dal COA, con la possibilità di accedere così al patrocinio a spese dello Stato.

E' stato recentemente istituito uno sportello di mediatori familiari avvocati presso l'Organismo di Mediazione.

L'Osservatorio di Catania riporta l'esperienza di un gruppo composto da avvocati mediatori, da psicologi e da due assistenti sociali che si occupano di coordinazione genitoriale nei casi di alta conflittualità.

L'Osservatorio di Bologna riferisce che negli ultimi 5/6 anni hanno una sezione specializzata in materia di famiglia, che il COA ha avviato corsi di formazione per gli avvocati come mediatori familiari, con la previsione anche di un tirocinio; sono in corso i lavori per un protocollo dove sarà previsto l'invio in Mediazione familiare non solo presso i Servizi pubblici, ma anche presso i Mediatori formati dal COA con la possibilità di accedere così al patrocinio a spese dello Stato.

Tutti gli osservatori precisano la volontarietà dell'istituto e l'invio da parte del magistrato, la non partecipazione degli avvocati alla Mediazione Familiare, Bologna precisa che in alcuni casi gli avvocati vengono ammessi al primo ed ultimo incontro.

Gli altri Osservatori hanno evidenziato lo scarso utilizzo della mediazione familiare riportando le cause alla non specializzazione degli avvocati e dei magistrati.

Negoziazione assistita

La Negoziazione assistita trova maggiore diffusione presso il Tribunale di Roma, grazie alla collaborazione esistente tra gli avvocati e l'ufficio di Procura. Riportano che nel 2018 hanno registrato 1918 procedure, tra l'altro l'istituto ha trovato molta diffusione per le modifiche alle clausole separative registrando 185 procedure.

L'Osservatorio di Milano riporta che la negoziazione assistita è utilizzata prevalentemente nell'ambito del diritto di famiglia, che l'ufficio di Procura ha pubblicato delle linee guida, che emette il provvedimento in tre giorni e che se il PM ravvisa delle carenze negli accordi di negoziazione assistita le segnala agli avvocati affinché appongano eventuali modifiche.

L'Osservatorio di Salerno riferisce che l'istituto non ha alcuna applicazione, ma si preferisce sempre procedere con la separazione consensuale.

L'Osservatorio di Catania riporta un utilizzo scarso.

L'Osservatorio di Reggio Calabria riferisce la scarsa applicabilità dell'istituto per l'impossibilità delle parti di accedere al patrocinio a spese dello stato, per il controllo di merito da parte dell'ufficio di Procura sugli accordi economici e per la necessità di due difensori per le parti. L'istituto nel 2017 è stato applicato in 70 procedure, nel 2018 in 57 procedure nel 2019 sino al mese di maggio in 23 procedure. Presso il Tribunale di Reggio Calabria vi sono stati pochi casi di modifica ad un accordo di

negoziiazione assistita con procedimento ordinario e una sola modifica riferita all'assegno di mantenimento con altra negoziiazione assistita.

Patrocinio a spese dello Stato

In merito al patrocinio a spese dello Stato gli Osservatori hanno riportato i protocolli esistenti presso i propri fori, tutti gli Osservatori hanno convenuto che non vengono applicate le tariffe del Consiglio Nazionale Forense, bensì tariffe minori.

Con riferimento al PSS in materia di volontaria giurisdizione per i procedimenti a patrocinio facoltativo, tutti gli osservatori confermano che, a seguito della sentenza Cass. 30069/2017, la disciplina sul patrocinio a spese dello Stato è applicabile in ogni procedimento civile, pure di volontaria giurisdizione ed anche quando l'assistenza tecnica del difensore non è prevista dalla legge come obbligatoria.

I lavori si sono interrotti alle ore 13:15 per riprendere alle ore 15:00.

POMERIGGIO

Nel corso del pomeriggio il gruppo si è diviso in due sottogruppi: Famiglia e ADR.

GRUPPO FAMIGLIA

Nel gruppo famiglia si sono affrontati i seguenti temi: “D.D.L. Pillon, Patrocinio a spese dello Stato in materia di famiglia e Volontaria Giurisdizione, Ascolto del minore nel processo”.

Finestra sulla proposte di legge a cura dell'Osservatorio di Milano

L'Osservatorio di Milano, ha aperto la sessione pomeridiana, con la lettura del documento redatto in merito al D.D.L. Pillon nel quale si conclude che il DDL non può essere emendato ma va respinto.

La decisione del Gruppo Famiglia è stata quella di condividere il predetto documento quale sintesi delle criticità sollevate contro il DDL. Il Documento verrà pubblicato sul sito Assemblea Osservatorio.

Linee guida e protocolli sull'indennità da riconoscere al Curatore speciale, agli ADS, ai Tutori

L'Osservatorio di Catania (in persona dell'Avv. Laura Garofalo) espone il lavoro di ricerca sui parametri da adottare in sede di liquidazione dell'indennità di ADS, curatore speciale e tutore, l'argomento ha trovato alcune resistenze sulla definizione di volontarietà degli uffici, e sull'indennità se ritenere una tantum da parametrare solo quale rimborso delle spese documentate o da far rientrare anche un corrispettivo per il lavoro intellettuale e il tempo destinato a detti uffici, dal confronto nasce l'intenzione da parte di tutti gli Osservatori di approfondire l'argomento per tracciare linee guida da seguire. Pertanto, si propone di condividere il lavoro fatto dall'Osservatorio di Catania pubblicandolo

sul sito dell'Assemblea dell'Osservatorio affinché ogni Osservatorio possa trarre spunto per i lavori su dette linee guida.

L'Osservatorio di Bologna riporta l'esistenza presso il COA di corsi di formazione per le figure di ADS e tutori con la formazione di elenchi anche tra soggetti volontari ad assumere l'ufficio.

L'Osservatorio di Milano riferisce che i tutori e gli ADS vengono coadiuvati per la redazione dei rendiconti dai dottori commercialisti, anche Milano riferisce dell'esistenza di elenchi predisposti dal COA all'esito di corsi di formazione e aggiornati annualmente.

Ascolto del minore

L'ultimo argomento trattato è stato l'ascolto del minore nel processo.

L'Osservatorio di Milano procede alla lettura del Protocollo esistente con le linee guida già riconosciute e in uso. Viene data lettura anche del Protocollo del Tribunale di Reggio Emilia per la parte relativa all'ascolto del minore.

L'Osservatorio di Roma ha riferito che dal 2017 è stato approvato un protocollo che regola la procedura dell'ascolto con la partecipazione dello Spazio Famiglia e Minori (cfr. Protocollo consultabile da tutti perché si pubblicherà sul sito Assemblea), organizzato grazie ad una convenzione tra Università, Comune e Regione. L'ascolto è solitamente fissato in udienze pomeridiane con l'accoglienza da parte di un assistente sociale che intrattiene i minori prima dell'ascolto per sottrarli alle pressioni dei genitori. Durante l'ascolto il giudice è affiancato da uno psicologo dello Spazio Famiglia e Minori del Tribunale. L'Osservatorio di Roma riferisce che il Tribunale di Roma generalmente evita di ripetere l'ascolto nell'ambito dello stesso giudizio anche se in fasi diverse. Di regola, il minore viene ascoltato dal GI piuttosto che dal Presidente (anche per non dilatare i tempi dell'udienza presidenziale, data la necessità di una udienza ad hoc per l'ascolto), mentre l'ascolto delle parti (sempre svolto in presidenziale) non è sempre reiterato in istruttoria. Riportano che in alcuni casi la Corte di Cassazione ha restituito gli atti al giudice di appello sollecitando l'ascolto (non disposto all'epoca per l'età infradodicesime del minore) o il nuovo ascolto, in ragione del tempo intercorso, con indicazione, in alternativa, di un ascolto indiretto in CTU.

L'Osservatorio di Reggio Calabria ha riportato un provvedimento Presidenziale dove viene disposto l'ascolto del minore, con l'indicazione che il minore non venga accompagnato in Tribunale da parte dei genitori, al fine di evitare che il minore stesso possa essere influenzato o anche soltanto essere sottoposto a stress in ragione dell'incontro con i genitori subito prima dell'audizione. Tutti gli osservatori risaltano la necessità di favorire in tali casi l'intervento dei Servizi Sociali per evitare pressioni da parte dei genitori sui figli.

Gli Osservatori hanno riportato l'esperienza dei protocolli esistenti, ne è emerso che l'ascolto del minore dovrebbe essere affidato a professionisti per far sì che anche il "non verbale" possa aiutare i

magistrati nelle loro valutazioni. Si è infine riconosciuto che l'ausilio del professionista durante l'ascolto non viene disposto per le residue risorse economiche.

I lavori si sono conclusi alle ore 18:45

Partecipanti al gruppo famiglia di Milano:

Dott.ssa Cristina Canziani, Avv. Paola Lovati, Avv. Maria Grazia Monegat, Avv. Debora Ravenna

GRUPPO ADR

Nell'incontro pomeridiano del gruppo ADR coordinato dall'Avv. Paola Moreschini il Coordinatore dell'Osservatorio di Roma nonché Presidente della II Sez. civ. del Tribunale di Roma Francesco Oddi e la Dott.ssa Lidia Papoff hanno illustrato il progetto ADR e Pubblica amministrazione, relativo alla possibilità di prevedere la mediazione delegata oppure la proposta del giudice ex art.185 bis cpc, in tutte quelle cause che coinvolgono la pubblica amministrazione, laddove, molto spesso, l'*an* risulta abbastanza chiaramente provato. È stato organizzato un incontro con rappresentanti della Corte dei Conti al fine di prevedere possibili percorsi formativi e buone prassi per i funzionari pubblici. Si è, inoltre, preso spunto dall'esperienza del Tribunale di Firenze dove un gruppo di ricercatori assiste il lavoro dei giudici creando una sorta di filtro delle cause mediabili. Grazie a questo progetto presso il Tribunale di Firenze il 30% delle cause rimesse in mediazione hanno trovato una soluzione nell'accordo tra le parti. Il Presidente Oddi sta avviando un progetto simile di concerto con l'Università Luiss. La Dott.ssa Papoff ha poi parlato del ciclo di 4 incontri organizzati presso il Tribunale di Roma sulle materie che maggiormente riguardano il rapporto tra mediazione e PA, ovvero: colpa medico-sanitaria; danno da cosa in custodia; contributi pubblici; remunerazione dei servizi sanitari. La principale problematica individuata è relativa alla partecipazione in mediazione dei funzionari pubblici, ovvero la modalità e possibilità per gli stessi di raggiungere soluzioni transattive in questa sede. Il tutto a tutela della libertà imprenditoriale nonché al fine di scongiurare il possibile danno erariale discendente dal contenzioso inutile.

Nel prosieguo la dott.ssa Orsola Arianna dell'Osservatorio di Milano e la Dott.ssa Assunta Canonaco del Tribunale di Roma hanno condiviso degli spunti esperienziali del rapporto tra mediazione e pubblica amministrazione nel rapporto con ASP e Comuni soffermandosi sulla possibile proposta di conciliazione del giudice di cui all'art. 185 bis.

La Presidente Mangano ha riportato la positività di alcune esperienze di mediazione con la p.a., nello specifico con delle Aziende Ospedaliere, riportando l'esperienza dell'Osservatorio sulla responsabilità medica Orme. Ha poi sottolineato l'opportunità di creare un albo speciale per i consulenti nei procedimenti di ATP in virtù della funzione conciliativa del consulente.

L'Avv. Debora Ravenna dell'Osservatorio di Milano ha riportato un esempio di accordo con la città metropolitana di Milano in materia di danno ambientale soffermandosi sulla necessità della formazione

relativa alla mediazione per tutte le parti coinvolte nel processo con particolare riferimento ai funzionari pubblici.

L'Avv. Nancy Stilo, la Dott.ssa Francesca Chirico e l'Avv. Giuseppe Naim hanno, infine, riportato l'esperienza della mediazione nel foro reggino, ancora scarsa nel rapporto con le pubbliche amministrazioni.

Partecipanti gruppo ADR:

Reggio Calabria: Avv. Annunziata Giada Stilo; Avv. Rosa Falcomatà; Dott.ssa Francesca Chirico.

Roma: Avv. Paola Moreschini; Pres. Francesco Oddi; Pres. Francesca Mangano; Dott.ssa Assunta Canonaco; Dott.ssa Lidia Papoff;; Avv. Stefano Di Meo; Avv. Doriana Chianese; Avv. Brunella Pertiani.

Salerno: Avv. Rodolfo Tullio Parrella.

Milano: Avv. Debora Ravenna; Dott.ssa Orsola Arianna.